



Olivetti Envision

di Paolo Ciardelli

La capitale, come penso le maggiori città italiane, è tappezzata da manifesti che riguardano Envision. Tralasciando il giudizio di merito sul messaggio pubblicitario, la nuova macchina prodotta dall'Olivetti è indubbiamente un innovativo personal computer multifunzione, basato su processore Pentium Intel e Windows 95. Le periferiche possono contare su di un lettore di CD a quadrupla velocità, modem/fax (Internet e segreteria telefonica senza problemi) e su un set di programmi educativi e di intrattenimento già installati.

Con Olivetti Envision si tenta una strada nuova per arrivare sia a concretizzare l'home theater (il cinema in casa) che a infrangere le barriere che rallentano la crescita del numero dei computer installati in casa per un uso veramente domestico.

I motivi delle remore all'acquisto sono sia prettamente tecnici (un computer è troppo complicato da usare), che estetici (per un occhio «domestico» è un oggetto non bellissimo e di difficile inserimento in un ambiente come il soggiorno).

A ciò va aggiunto che mentre siamo in casa e magari seduti in poltrona vogliamo relazionarci con gli altri componenti del nucleo familiare: detta in parole povere, usando il computer in casa per usi non «lavorativi» ma di intrattenimento ci andiamo ad isolare.

È un computer od un videoregistratore?

Questa è la domanda che molti si faranno vedendo per la prima volta Envision. Il design infatti oltre ad essere sobrio, è originale. «Forse non è nemme-

no più il caso di chiamarlo computer, questa strana scatola nera che non si capisce di primo acchito che cosa sia, un po' lettore di CD, un po' HI-FI, un po' computer», ha detto Michele De Lucchi, designer dell'azienda di Ivrea.

Di colore nero, l'ultimo nato dell'Olivetti ha le dimensioni standard di un videoregistratore (43 cm) per cui diventa semplice inserirlo nel salotto di casa o in un ambiente diverso da uno studio professionale.

Forse proprio in questi 43 cm c'è il frutto dello sforzo dei progettisti che hanno dovuto sottostare alla scelta di design in chiave di elettronica di consumo, ma soprattutto rispettare le dimensioni, il look ed il colore dell'ambiente di destinazione di Envision, tipicamente il salotto munito di televisione, videoregistratore, hi-fi ecc.

Da qui il completo ripensamento del-

la ripartizione interna di moduli e componenti, oltre alla ricca dotazione di prese di collegamento sul retro della macchina e dei comandi della console sul frontale. Questo è abbondantemente forato e l'occhio viene subito attratto dalla serie di tasti funzione di un lettore standard di CD Audio. Sul lato sinistro infatti trova posto il lettore di CD-ROM a quadrupla velocità. Al centro oltre al grande occhio infrarosso per il telecomando, c'è un ampio display che esplica le funzioni tipiche di un apparecchio di questo genere.

Quindi la prima impressione è quella di trovarsi di fronte ad un lettore di CD, magari PhotoCD o CD-I. Va detto subito che oltre ai CD-ROM (oggi vantano un elenco di titoli ricco e diversificato, comprendendo programmi didattici, enciclopedie, giochi, riproduzioni d'arte o scientifiche, applicazioni per il turismo e il tempo libero) il lettore di Envision riconosce anche i CD-Audio, Photo CD Kodak ed i Video CD. Per cui con Envision è possibile riprodurre in formato digitale le proprie fotografie e film digitali in formato, oltre che ascoltare musica.

Andando ad analizzare a fondo il frontale, nella parte destra c'è uno sportello che cela il floppy disk drive da 3.5", e subito sotto una fessura a cui corrisponderà in futuro la slot per l'inserimento di card per la decodifica via satellite.

Infatti in prospettiva l'Envision si po-

Olivetti Envision

Produttore:

Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. - Via Meravigli, 12
20123 Milano. Tel. 1670/12587 (numero verde)

Prezzi (IVA esclusa):

Envision 486 DX4/100 MHz 8 Mbyte RAM, 420 Mbyte hard disk, tastiera infrarossi	Lit. 2.990.000
Envision 486 DX4/100 MHz 8 Mbyte RAM, 635 Mbyte hard disk, tastiera infrarossi, scheda modem/fax	Lit. 3.320.000
Envision Pentium 75 MHz 8 Mbyte RAM, 635 Mbyte hard disk, tastiera infrarossi	Lit. 3.390.000
Envision Pentium 75 MHz 8 Mbyte RAM, 850 Mbyte hard disk, tastiera infrarossi, scheda modem/fax	Lit. 3.720.000
Monitor 51-151 Video 15"	Lit. 970.000
flat 28 Dot Pitch Black Case	Lit. 350.000
Modem 50	Lit. 360.000
MPEG-50 Piastra Full Screen gestione immagini	Lit. 30.000
GRD 51-BB2 Black Mouse	Lit. 30.000

trà trasformare in set top box (il dispositivo che trascodifica l'input digitale del linguaggio informatico in segnali analogici televisivi) e ricevere i programmi televisivi via satellite o via cavo di TV on demand.

A due lati la foratura denuncia la presenza di un paio di altoparlantini, che esplicano le funzioni di speaker.

Sotto la console si aprono due sportelli in perspex attraverso i quali si accede alle prese di connessione per il joystick, il mouse, le cuffie, l'altoparlante. Questa area del frontalino, in corrispondenza degli sportellini, è rigonfiata per permettere ad alcuni connettori di rimanere inseriti senza sporgere. Sotto gli sportellini, che sono realizzati in materiale plastico trasparente, trova posto il modulo per la tastiera a raggi infrarossi.

Nella parte destra dell'Envision, troviamo le barrette metalliche corrispondenti alle slot di espansione. Una è occupata dalla scheda fax/modem, le restanti possono essere sfruttate a piacere.

Tutte le porte per la connessione di Envision al mondo esterno trovano posto nella parte posteriore. Da sinistra a destra troviamo le prese Audio (sia in formato minijack da 3.5 mm che Pin Jack), due prese SCART (per il collegamento contemporaneo di un televisore e di un'altra sorgente video o di un videoregistratore), la presa Video VGA (per il monitor), le prese MIDI, la porta parallela, quella seriale e la presa a vachetta per il cavo di alimentazione.

Subito accanto alla presa di alimentazione c'è l'interruttore di rete come in tutti gli hi-fi domestici.

Il televisore domestico, quindi, diventa il monitor di Envision con una risoluzione di 800 x 600 x 64.000 colori. Uno



La tastiera.

speciale dispositivo elimina lo sfarfallio tipico di quando si utilizza il televisore con il computer e garantisce un'elevata brillantezza e luminosità. Sempre tramite il cavo SCART, Envision utilizza anche gli altoparlanti del televisore, più potenti di quelli presenti e sicuramente più fedeli. Come detto prima le prese SCART sono due. La seconda può essere utilizzata per connettere un videoregistratore con la possibilità di registrare su di una videocassetta sequenze di applicazioni, magari un appassionante passaggio di DOOM II, una lezione su come sfruttare un certo programma, o una presentazione da fare in un'aula in cui non è presente un computer.

Tornando alla tastiera, questa non è collegata con un cavo, ma comunica con il computer a raggi infrarossi, che permette con facilità di scrivere, giocare, azionare comandi seduti comodamente sul divano, senza l'ingombro di cavi, fino ad una distanza di 5 metri dal ricevitore.

La tastiera assomiglia ad un volante o ad una periferica di guida di un avveniristico veicolo, con due grosse maniglie laterali che la fanno comodamente impugnare anche quando viene usata senza un piano d'appoggio. La pallina del trackball è sistemata in modo da essere



Il telecomando.

azionata dal pollice in maniera semplice e veloce.

A corredo viene anche fornito un telecomando, che, a differenza di altri esemplari, non pilota una scheda televisiva interna al computer, ma viene sfruttato per accedere alle principali funzionalità di controllo del sistema, ad esempio attivare la riproduzione di musica, foto e video, selezionare i brani musicali o le fotografie desiderate, mo-

dificare il volume, bloccare lo scorrimento delle immagini video e così via.

L'interno ed il software a corredo

Envision è fornito in due configurazioni, una entry level con microprocessore di classe 486DX4 a 100 MHz e una più potente basata su microprocessore Pentium a 75 MHz.

La mother board è a standard VESA Local Bus per la versione DX4, mentre è PCI per il modello di fascia alta che monta il microprocessore Pentium. La RAM è abbondante, 8 Mbyte, che si accompagna ad un altrettanto capiente hard disk Fast IDE.

L'hardware che sovrintende alla gestione del suono è totalmente compatibile con gli standard MPC2 e Sound Blaster, mentre il video controller, sviluppato appositamente, come già anticipato è in grado di pilotare sia un televisore domestico, sia un monitor con una risoluzione di 800 x 600 punti a 64 mila colori o 1.024 x 768 a 256 colori. Quest'ultimo valore vale solo per il monitor.

Stando a quanto dichiarato dai progettisti uno dei componenti che ha richiesto un particolare impegno progettuale si è rivelato proprio il video controller. Trattandosi di componenti standard si è resa necessaria una completa riscrittura delle specifiche tecniche per ottenere esemplari pienamente conformi ai parametri di qualità richiesti.

Tre sono le slot disponibili per il montaggio di altrettante schede di espansione standard ed una piggy board per l'installazione della scheda MPEG. Con tale hardware viene resa più agevole la gestione di grafica sofisticata e delle animazioni, per cui dei filmati.

Da sottolineare in ultima analisi la silenziosità del prodotto, determinato dalla posizione centrale del piccolo ventilatore per la dissipazione del calore del microprocessore e la scelta di laminati particolarmente resistenti per la cassa di involucro del PC, in grado di sostenere senza cedimenti il video del computer.

Come sistema operativo, Envision



Varie viste: frontale, posteriore e laterale.

utilizza Microsoft Windows 95 e viene fornito con un nutrito numero di programmi preinstallati, tra i quali Microsoft Works 3.0, il software integrato con capacità di elaborazione testi, foglio elettronico e database, numerosi titoli multimediali preinstallati e applicativi pronti all'uso nella lingua nazionale desiderata.

Nel dettaglio stiamo parlando di Magic Lantern (per la gestione dei Photo CD); Midisoft Recording Session (per la registrazione e manipolazione di brani musicali); Media Rack (per trasformare Envision in un sofisticato strumento Hi-Fi); Kid Desk (un ambiente specificamente studiato per gli utenti più giova-

ni); Thinkin' Things e Millie's Math House (applicativi a carattere didattico per ragazzi) ed altri 3 titoli multimediali su CD-ROM.

OLIPLOT: ovvero l'interfaccia grafica

La nuova interfaccia grafica, Olipilot, si può definire con poche parole: entrare e uscire dalle stanze di Envision per lavorare, studiare e giocare.

Per rendere ciò in pratica sono stati creati tre tipi o livelli di utilizzo di crescente complessità. Il più basso è quello che si sfrutta usando il semplice telecomando per attivare il CD audio o il Photo CD. Il più alto è quello dedicato dai più esperti: il menu di Windows 95.

L'intermedio però è quello più interessante. Parliamo di Olipilot che dovrebbe stando ai progettisti consentire ad un utente, anche del tutto sprovvisto di conoscenze informatiche di base, di avviare le applicazioni in modo assolutamente intuitivo.

Fondamentalmente Olipilot presenta i principali comandi simbolizzati da oggetti di uso comune e collocati in tre stanze di una casa: il soggiorno, lo studio e la camera dei ragazzi.

La prima immagine, l'ingresso della casa, riproduce al centro una fontana e quattro porte sullo sfondo. Quella più a destra consente l'uscita dall'ambiente grafico e l'ingresso nell'interfaccia standard di Windows 95. Le altre tre porte costituiscono l'accesso alle stanze, e quindi ad set di applicazioni specifico.

Spostando il cursore sullo schermo le porte vengono evidenziate da un contorno colorato e una piccola finestra segnala l'ambiente a cui si accede.

Entrati nella stanza compaiono vari og-

getti che simbolizzano le applicazioni principali: manuali sugli scaffali per l'attivazione della documentazione on-line e del tutorial, la scatola dei giochi, la scatola degli attrezzi per personalizzare le applicazioni, l'armadietto del software con alcune funzioni di controllo sul programma.

Per tutti, stanze e oggetti, un suono immediatamente riconoscibile identifica l'applicazione su cui ci si è posizionati con il mouse, mentre un elenco delle operazioni in corso e i programmi a cui si può accedere è sempre disponibile cliccando sul simbolo di Envision.

Tra le applicazioni disponibili da Olipilot, alcune (CD audio, Photo CD e Video CD) sono quelle già attivabili via telecomando, altre sono specifiche delle singole stanze.

Selezionando con il mouse uno spartito musicale presente nel soggiorno o nella stanza dei ragazzi, si attiva il lettore MIDI che consente di scegliere tra un'ampia scelta di brani musicali già memorizzati per ascoltarli visualizzando lo spartito ed eventualmente intervenendo con modifiche e variazioni a piacere.

Nei modelli muniti di modem puntando con il mouse su telefono, fax o lavagna con foglietti si possono utilizzare rispettivamente la segreteria telefonica, attivare il fax e inviare o ricevere testi o dati via posta elettronica.

Cliccando, invece, su carta e penna si entra in un ambiente di lavoro integrato basato su Works Microsoft, che comprende

un word processor, una tabella elettronica e un database.

Altre applicazioni proprie di Windows 95, tra cui il calendario, il calcolatore, il taccuino di appunti, l'orologio sono disponibili aprendo un armadio del software. A fianco dell'armadio, la scatola degli attrezzi permette di installare nuovi programmi e applicazioni e di associarli ad oggetti della camera non ancora assegnati.

Per i più giovani è stata disegnata la stanza dei bambini.

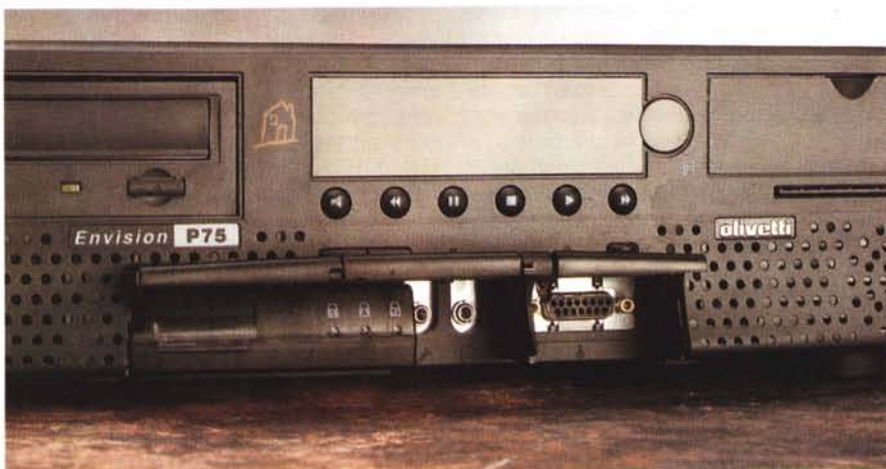
Da una scatola dei giochi, una cassetta con cubi colorati, si possono scegliere applicazioni didattiche per l'infanzia come Thinkin' Things, dove ad esempio un orango insegna a riconoscere suoni e oggetti, o Millie's Math House, un divertente gioco per familiarizzare con numeri e forme geometriche.

Altra novità della camera dei bambini è Kid Desk, una scrivania colorata che ripropone tutti i giochi presenti nella stanza dei bambini senza permettere l'accesso alle altre applicazioni.

Questo ambiente protetto è stato pensato per garantire agli utenti adulti la privacy dei dati residenti e per prevenire possibili involontarie cancellazioni o modifiche di parti essenziali del programma.

L'interfaccia Kid Desk si ripresenta in modo automatico anche dopo lo spegnimento di Envision e solo tramite la digitazione di una password si accede agli altri programmi.





Particolare del floppy disk drive e del ricevitore ad infrarossi.

Oltre ad utilizzare Windows 95, Envision si avvale di un'originale interfaccia grafica, Olipilot, appositamente disegnata per renderne semplice e piacevole l'impiego.

Vado a casa l'accendo e poi...

Tutte belle parole, ma Envision è un computer e come tutti i computer lo devo accendere e fare un bootstrap. È vero, ma con Envision si può fare di più perché grazie alla particolare gestione dell'alimentazione può rimanere permanentemente acceso, onde evitare lunghi e ripetitivi cicli di inizializzazione della macchina (bootstrap). Perciò dispone di uno stato di stand-by (presente, ad esempio, nei televisori) che riduce al minimo il consumo energetico e ne consente una immediata riattivazione anche attraverso il telecomando fornito in dotazione.

Alcune importanti funzionalità di Envision vengono azionate direttamente dal telecomando.

Tra queste, l'ascolto di un CD audio attraverso gli altoparlanti incorporati, o quelli del televisore o, se si dispone di un impianto hi-fi, le casse dello stereo, semplicemente indicando a Envision il sistema di riproduzione preferito. Una seconda applicazione disponibile da telecomando è il Photo CD, la tecnologia Kodak di riproduzione digitale di negativi o diapositive per visualizzare direttamente sul televisore il proprio album di fotografie. Anche qui, uno speciale comando, Rassegna, propone una veloce campionatura delle immagini presenti su dischetto.

Sempre con il telecomando si attiva il CD Video, la nuova tecnologia di riproduzione in formato digitale delle immagini in movimento, destinata a sostituire le videocassette. Ad oggi sono disponibili sul mercato varie opzioni, dalle cassette digitali di film Video CD al Digital Vision per riproduzioni Karaoke allo

standard professionale MPEG, il più diffuso per applicazioni per computer.

Siamo ad una svolta?

In ogni caso Envision rappresenta il prodotto di un'attenta valutazione degli umori del mercato. Per fare ciò l'Olivetti ha lanciato all'inizio del 1995 un'indagine qualitativa e quantitativa in tre paesi europei (Italia, Francia, Gran Bretagna), dandone incarico a Infratest Burke, una società inglese specializzata in ricerche e analisi di mercato per i nuovi prodotti.

200 colloqui individuali per paese hanno consentito di rilevare il gradimento e i suggerimenti del pubblico sul piano dell'estetica, dell'ambientabilità, della funzionalità. Come già indicavano i tassi di crescita dei personal computer per la casa, l'indagine ha confermato un atteggiamento positivo verso il personal computer, perché viene considerato

uno strumento utile e, al tempo stesso, dilettevole. I consumatori non hanno dubbi sul fatto che il nuovo millennio vedrà le tecnologie digitali protagoniste dell'ambiente domestico.

Più interessante è risultata l'analisi degli elementi che fino ad oggi hanno ostacolato l'acquisto di un personal computer per la casa. Tra tutti è emersa la difficoltà di ambientare e integrare il personal computer nello spazio domestico. In questo senso, il design e le dimensioni di Envision, associate alla possibilità di collegarsi direttamente al televisore tramite una presa SCART e di operare con un telecomando e una tastiera a raggi infrarossi, rendono possibile un perfetto inserimento tra le apparecchiature domestiche senza l'intralcio di alcun cavo.

Envision ha tante funzionalità tra informatica ed elettronica di consumo. Con Envision la multimedialità trova la

Un po' di cifre

Il personal computer nella casa è uno dei fenomeni più rilevanti degli anni '90 e sta rivoluzionando il modo di informarsi e comunicare anche nella sfera privata, dopo avere contribuito a modificare lo scenario professionale e lavorativo. Negli Stati Uniti, il Paese più avanzato sotto questo aspetto, nel 35% delle case è presente un computer (Eito '95), mentre da uno studio Dataquest si rileva che il 16% delle famiglie in possesso di computer multimediali ne ha acquistato un secondo ad uso dei figli.

Il personal computer è destinato a sostituire progressivamente il televisore nelle preferenze degli utenti. Nel 1994 nei due paesi europei a più elevato tasso di informatizzazione, Gran Bretagna e Germania, la spesa per i personal computer ha superato largamente quella per i televisori (rispettivamente, 1.790 milioni di Ecu contro 1.280 in Gran Bretagna e 1.960 contro

1.800 in Germania; fonte EITO '95).

Questi dati si riflettono anche sulle aspettative degli operatori del mercato. Negli Stati Uniti il 34,1% dei computer venduti a fine anno sarà multimediale o destinato ad un uso domestico. In Europa nel primo semestre del 1995 il mercato computer ha registrato un aumento medio delle vendite del 28% sul 1994, una percentuale di crescita ottenuta con un incremento del 44% nell'area home computing (Dataquest). Le notevoli potenzialità in particolare del mercato europeo sono anche confermate dai dati ancora relativamente modesti della diffusione dei computer nelle case, con una penetrazione a fine 1994 del 22% in Gran Bretagna, del 15% in Germania e del 12% in Italia, di cui mediamente solo il 21% multimediali (negli Stati Uniti rappresentano il 62% dei computer domestici; fonte EITO '95).

sua massima espressione, grazie alla facoltà del prodotto di integrarsi con gli oggetti di elettronica di consumo già presenti nella casa. Il nuovo PC Olivetti, infatti, è nato per interagire con la televisione, il videoregistratore, il telefono e l'hi fi, ed è in grado di riconoscere e riprodurre attraverso un unico lettore tutti i principali compact disc disponibili fino ai nuovi video-CD digitali che presto sostituiranno le attuali videocassette.

Envision è in grado di interagire con il televisore, lo strumento di comunicazione più diffuso e orientato ad un utilizzo familiare o sociale.

Effettuata la connessione tramite cavo SCART, il video del televisore diventa il monitor di Envision con una risoluzione di 800 x 600 punti con 64000 colori. Uno speciale dispositivo elimina lo sfarfallio tipico di quando si utilizza il televisore con il computer e garantisce un'elevata brillantezza e luminosità. Envision utilizza anche gli altoparlanti del televisore, più potenti di quelli del computer.

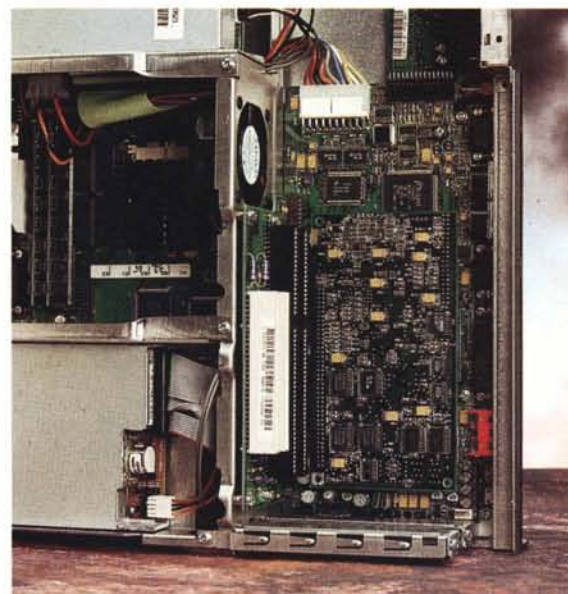
Così come si collega al televisore, Envision si connette tramite un alter cavo SCART anche al videoregistratore

con la possibilità di registrare sub normale videocassetta sequenze di applicazioni su CD-Rom o le diapositive più belle di un Photo-CD.

Envision può gestire direttamente il lettore di CD musicali avvalendosi di due altoparlanti incorporati e di una presa di collegamento con eventuali casse acustiche per un ascolto in alta fedeltà. Inoltre, agli appassionati di musica Envision offre, tramite il collegamento con connettori MIDI ad un qualsiasi strumento musicale, di suonare, comporre ed eseguire arrangiamenti visualizzando al computer il pentagramma musicale.

Envision è anche un potente strumento di comunicazione, grazie ad un normale connettore telefonico a cui si collegano sia il telefono sia il computer.

In questa configurazione, Envision offre le funzionalità di segreteria telefonica, in grado di registrare i messaggi telefonici su hard disk e segnalare le telefonate ricevute, e di fax che permette di inviare e ricevere documenti senza spreco di carta: i messaggi in ricezione vengono infatti memorizzati e visualizzati sul monitor del computer o sullo schermo del televisore, mentre i mes-



Particolare della scheda MPEG.



Vista interna.

saggi in trasmissione vengono digitati sulla tastiera e inviati al destinatario.

Le potenzialità di Envision come strumento di comunicazione si esplicano, inoltre, nell'apertura al mondo Internet, la più grande rete di computer del mondo, con più di due milioni di server interconnessi ed un numero di utenti, stimato oggi tra i 30 ed i 40 milioni, che aumenta al ritmo del 50% all'anno. Spedire e ricevere posta elettronica, consultare banche dati italiane ed internazionali, accedere ad enciclopedie pubbliche, partecipare a conferenze in tutto il mondo diventa possibile da casa propria al costo di una semplice telefonata al nodo Internet più vicino. Envision viene fornito con il software di comunicazione per il collegamento a Internet, grazie ad accordi realizzati in ogni Paese con diversi fornitori di servizi (ad esempio, Italia on line per l'Italia, UK on line per la Gran Bretagna ecc.).

Siamo dunque alla svolta? Non me la sento di dare una risposta affermativa. Envision genera pareri discordanti e diametralmente opposti. Come se fosse un prodotto da amare o no. Bisogna vedere il mercato come reagirà, ma soprattutto quella parte di pubblico che non si è mai accostata all'informatica per timore o per altri motivi collaterali. Certo è che il prezzo non proprio basso inciderà molto sulla riuscita del lancio, più che la facilità d'uso e le innovazioni tecnologiche, apprezzabili solo da un utente, lo ripeto, non esperto.